CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Solenne celebrazione della Marcia su Roma

L'inaugurazione delle opere pubbliche - L'imponente corteo

Domenica mattina Prato, per celebare degnamente il XIII Annuale della Marcia su Roma alla quale aveva partecipato con una bella schiera di Fascisti, si era ammantata di tricolore assumendo l'aspetto della gaia festosità delle grandi ricorrenze.

Fino dalle prime ore del mattino le vie apparivano animate da un insolito movimento di fascisti, giovani fascisti, balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane che dovevano poi recarsi ai luoghi stabiliti per le rispettive adunate e partecipare all'imponente Corteo celebrativo della Marcia su Roma.

Alle ore 9, nel Palazzo Municipale convenivano le principali Autorità cittadine e le gerarchie del Partito che dovevano presenziare le cerimonie inaugurali delle maggiori opere di pubblica utilità compiute dall'Amministrazione Comunale durante l'Anno XII.

Fra esse si notavano, oltre il Podestà comm. avv. Giuseppe Rigoli, il Segretario politico del Fascio dott. Rodolfo Briganti, il Pretore cav. Aldo Sica, il Commissario di P. S. dott. Sirio Ciullini, il cap. dei RR. CC. cav. Ermanno Bellucci, l'ing. Plutarco Bardazzi Presidente della Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Comandante la III Zona dei FF. GG. C., il cent. cav. Giovanni Mansutti Comandante la Coorte «Florio» della M. V S. N. col suo Aiutante maggiore C. M. Gino Moradei, il dott. cav. Alvaro Ferrucci Segretario generale del Comune, il rag. Fernando Gentili Vice Segretario generale, il dott. Servadio, l'ing. Antonio Passi, il prof. Giulio Borselli Giudice conciliatore del Comune, il cap Menotti Melani Presidente degli ufficiali in congedo, il rag. Colombo V. Segretario dei Sindacati Fascisti dell'Industria, il cav. avv. Riccardo Banci Buonamici Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., il rag. Silenzi ragioniere capo del Comune, Nello Martini del Nastro Azzurro, il prof. Ciciriello Direttore didattico delle Scuole elementari, il prof. Fatini Preside del Liceo Ginnasio «Cicognini», il Rettore del Convitto Cicognini, il dott. Pisano V. Pretore di Prato, il rag. Baldanzi ricevitore del Registro, e molti altri.

Alle ore 9,30, il gruppo delle autorità, a mezzo di un comodo torpedone si portava al nuovo Cantiere per la Nettezza Urbana per procedere alla sua inaugurazione.

A ricevere la comitiva si trovava l'ing. Micheletti, ideatore del progetto di costruzione, il costruttore Alberto Bardazzi ed un inviato dell'istallatore delle Celle Zimotermiche Beccari.

La cerimonia inaugurale si svolse con estrema semplicità Fascista. Le Autorità visitarono il grandioso Stabilimento che costituisce la maggiore opera compiuta in Prato durante l'Anno XII, soffermandosi specialmente ad ammirare i perfetti impianti istallati secondo i criteri più moderni, la numerosa serie di Celle Beccari, i vasti padiglioni per le diverse manipolazioni delle immondizie e l'ubicazione degli uffici di Direzione ed Amministrazione, compiacendosi vivamente con l'esecutore del pregetto, ing. Micheletti dell'ufficio tecnico Comunale e con il costruttore, sig. Alberto Bardazzi.

Dopo la visita il gruppo delle Autorità, sempre trasportato dal torpedone, si recava ad inaugurare l'apertura delle mura urbane di Via de' Sassoli. Anche quest'opera, assai importante per l'incremento dell'espansione dell'abitato della Città, fu inaugurata con cerimonia di carattere prettamente fascista dopo la quale i convenuti si portavano alla Casa del Littorio per partecipare al grandioso Corteo celebrativo.

L'imponente corteo

Alla Casa del Littorio già si trovavano adunati i fascisti, i Giovani fascisti, i reparti dell'O. N. Balilla, il Fascio femminile, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e quelle delle Associazioni Ricreative, culturali, di Beneficenza e Sportive, quelle delle Organizzazioni dopolavoristiche ecc., ecc. ed un folto gruppo di personalità. Fra queste erano il Consigliere federale e Ispettore di Zona, dott. Cesare Parenti, il comm. ing. Breschi Ubaldo Direttore della Cassa di Risparmio, il cav. rag. cap. Francesco Balli Direttore del Monte dei Paschi, l'avv. cav. Luigi Morganti, i componenti la Consulta Municipale, Tullio Todesco in rappresentanza del Gruppo Volontari di guerra, l'avv. Piero Zipoli Presidente dell'Ente Fascista di Cultura e membro del Direttorio del Fascio, e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Non appena giunto il Podestà e le altre autorità, si formava il corteo che risultava così composto:

Una centuria di Balilla Moschetttieri, il Concerto Cittadino Dopolavoristico «Edoardo Chiti» quindi seguivano il Gagliardetto del Fascio con la scorta d'onore e le Fiamme delle Squadre d'Azione, il Gonfalone Comunale circondato dai Valletti e di Trombetti in costume trecentesco e dai Pompieri, il Podestà con il gruppo dele autorità, il Fascio, il Fascio giovanile di combattimento «Arnaldo Mussolini», i Sindacati, l'Associazione delle Famiglie dei Caduti in guerra, il Gruppo Volontari di guerra, il Nastro Azzurro, i Mutilati, i Combattenti con la Squadra d'Azione «Federico Guglielmo Florio», il Nucleo dell'Associazione del Fante, gli Alpini in congedo, gli Ufficiali in congedo, il Fascio femminile, il Dopolavoro, il Dopolavoro Postelegrafonico con il proprio gagliardetto al comando del camerata Vieri Vivarelli, i Ferrovieri fascisti, i Bersaglieri in congedo, reparti di Avanguardisti fra i quali la centuria del Convitto «Cicognini» al comando del C. M. Scarzini, di Balilla, di Piccole e Giovani italiane, Giovani fasciste, la P. A. «L'Avvenire», la Misericordia, la Società Dopolavoristica di Pronto Soccorso «Croce d'Oro», il R. Orfanotrofio Magnolfi, la Corale «Guido Monaco», la Corale «Giuseppe Verdi», la R. Società dei Misoduli, il Circolo Ricreativo «Sem Benelli», il Circolo Ricreativo «I Risorti», il Prato Sport Club, la Società Ginnastica «Etruria», e tutte le altre Associazioni, Enti ed Istituti cittadini.

Al suono e al canto degli Inni della Rivoluzione, il grandioso corteo, percorreva fra due fittissime ali di popolo plaudente, Pazza Vittorio Emanuele, Via Garibaldi, Piazza del Duomo, Via Magnolfi, Via Crispi, Via Federico Guglielmo Florio, ove rendeva omaggio alla memoria del Martire davanti alla lapide che ricorda il Suo sacrificio, poi Via Guizzelmi, Via Luigi Muzzi, Via Lottini, ove pure era reso omaggio alla memoria del giovanissimo Eroe della Rivoluzione, Via degli Alberti, Via Puggelli, ove anche a questo Martire era reso omaggio, Corso Principe Amedeo giungendo quindi in Piazza del Comune. Quì, davanti alla lapide che ricorda il nome dei nostri sette Martiri, avveniva ordinatamente l'ammassamento.

Quindi dal balcone centrale del Palazzo del Municipio, il Segretario politico del Fascio, dava lettura del Messaggio del Duce, che era accolto da scroscianti acclamazioni e da vibranti evocazioni ed *alalà* al Capo del Governo. Dopo la lettura del Messaggio, il dott. Briganti faceva l'appello dei Martiri fascisti pratesi al quale la folla rispose con tonanti «Presenti!» ed in ultimo al comando del «Saluto al Duce» rispondeva un fragoroso «A Noi!» al quale facevano seguito i canti della Rivoluzione.

Scioltosi il corteo, il gagliardetto del Fascio e le Fiamme delle gloriose Squadre d'Azione, era accompagnato alla Casa del Littorio dal Podestà e dalle altre autorità, dai fascisti e dai Giovani fascisti. Al Palazzo del Littorio, gli alfieri si schieravano sulla gradinata antistante la porta d'ingresso, quindi davanti ad essi sfilavano in bell'ordine il gruppo delle autorità, fascisti e Giovani fascisti, tutti salutando romanamente.

Alla sera in Piazza del Comune, sfarzosamente illuminata, il Concerto Cittadino Dopolavoristico «Edoardo Chiti» eseguiva uno scelto programma musicale del quale facevano parte anche le composizioni eseguite al Concorso Bandistico di Lucca, riscuotendo vivissime, vibranti acclamazioni.

Gli squadristi ed il ricordo

del compianto dott. Massai

La Segreteria del Fascio comunica: Il Segretario Politico, associandosi al desiderio espresso dai vecchi Squadristi, ha indirizzato la seguente lettera alla famiglia del compianto camerata dott. Massai:

«Signora Ofelia Massai e famiglia - «Prato - Su proposta del camerata avv. «Silla Bettazzi i vecchi Squadristi del «Fascio di Prato, riuniti ieri sera per «solennizzare l'anniversario della Mar«cia su Roma, deliberarono ad unani«mità di far presente, alla Famiglia «dell'indimenticabile camerata dottor «Arturo Massai, come ben vivo sia tut«tora nei loro cuori il ricordo del caro «Scomparso, Uomo veramente degno «per il suo glorioso passato di Com«battente, di Volontario di Guerra, di «Fascista.

«Sentitamente associandomi al de«siderio espresso dai Fascisti, gradi«sca, Signora, i miei devoti ossequi, «estensibili alla Sua distinta Famiglia. « - Il Segretario del Fascio: dott. Rodolfo Briganti»

La rubrica del giorno

30 Martedì (303-63) - SS. Marcello e Cassiano, martirizzati l'anno 298. - San Germano Vescovo di Capua - S. Gerardo, Vescovo di Potenza, morto nell'anno 1220 - S. Cherubino Martire - S. Saturnio Vescovo e Martire nella Gallia - S. Alfonso.

Da ricordare - La luna fa il suo ultimo quarto alle ore 21 e 22 minuti. Il «Sesto Caio Baccelli» annunzia che il tempo sarà piovigginoso. Nel 1816: Una legge stabilisce nel Regno di Napoli la censura sulle opere teatrali. - Nel 1867: la Principessa Maria Anna Carolina di Sassonia, sposata per procura al Granduca ereditario di Toscana, parte da Dresda, diretta a Firenze. - Nel 1821: successo alla «Scala» di Milano di «Elisa e Claudio», opera buffa di Mercadante. - Nel 1918: crollo della difesa austriaca del Grappa. - Nel 1922: S. M. il Re affida a Benito Mussolini, Capo del Fascismo, l'incarico di costituire il nuovo Governo. Ha inizio da questo giorno la grande opera del Duce per la rinnovazione e la potenza dell'Italia.

Avvenimenti del periodo della grande guerra - 1915: Al Governo non è sfuggita l'agitazione causata dall'aumento eccessivo di tutti i generi di prima necessità. Dal Governo, pertanto, sono state date disposizioni ai Prefetti che sono autorizzati a prendere tutte le energiche misure che si rendessero indispensabili per frenare e reprimere le speculazioni eccessive. - 1916: In valle di Travignolo, sulle pendici settentrionali del Colbricon, gli italiani respingono un tentativo di attacco nemico; nell'alto Cordevole, a sud di Settsass, un reparto occupa di sorpresa una posizione avanzata. - Re Costantino, per evitare qualsiasi sentimento di diffidenza con l'Intesa, fa trasferire nel Peloponneso parte delle truppe che stazionavano nell'Epiro e in Tessaglia, cioè il 3.o ed il 4.o corpo d'armata e la 16.a divisione. - 1917: La rottura dei ponti sull'Isonzo rallenta l'avanzata nemica; la cavalleria italiana viene a contatto con le avanguardie austro-tedesche. Forze franco-inglesi, con materiali, arrivano nella zona di guerra nostra. Hanno luogo scontri sulle colline d' San Daniele del Friuli e presso Udine. Gran parte del Friuli viene occupato dall'esercito austro-tedesco. Si annuncia ufficialmente la costituzione del Ministero italiano. presieduto dall'onorevole Orlando. - 1918: Il successo delle armi italiane si delinea grandioso. A Trieste scoppia la rivoluzione: il popolo proclama la sua unione all'Italia. Il Ministro Lammash annunzia ai capi-gruppo lo sfacelo dell'Impero.

Per le massaie. - In cucina - Triglie al tegame - Pulite bene delle triglie, togliendo loro le interiore, le branchie, e le squame; lavatele, fatele sgocciolare e mettetele in un tegame nel quale avrete prima disfatte due o tre acciughe salate con sufficiente quantità di olio. Mettete quindi a cuocere lentamente le triglie e quando sono giunte a mezza cottura, spargetevi sopra del prezzemolo e pochissimo aglio ben tritati, indi lasciate terminare di cuocere e servite con capperi all'aceto sparsivi sopra.

Il programma della II Coppa

"Antonio Lucchesi,,

Giovedì prossimo 1.o novembre si svolgerà la corsa ciclistica per la II Coppa «Antonio Lucchesi», gara organizzata dal Dopolavoro Aziendale «G. Lucchesi» di Prato con il patrocinio dell'Associazione Ciclistica Pratese.

Questa manifestazione ciclistica è attesa da tutti gli sportivi della nostra Regione in quanto chè richiamerà tutti i migliori dilettanti ed indipendenti della Toscana i quali lungo i 155 km. del percorso si daranno certamente aspra battaglia per conquistare il primato di questa gara che si può considerare come quella di chiusura della stagione ciclistica.

I premi in denaro messi in palio dagli organizzatori ammontano a circa 3000 Lire ed oltre a questi vistosissimi, vi saranno innumerevoli coppe, targhe e medaglie, quali premi di rappresentanza. Lungo il percorso inoltre sono stati collocati vari traguardi a premio.

Sappiamo che già vari ottimi elementi hanno inviata la propria adesione e che altri hanno promesso di essere indiscutibilmente presenti alla partenza, siamo certi perciò che questa bella gara otterrà il massimo successo, anche dal lato organizzativo, in quanto tutto è stato preparato alla perfezione.

Ecco il regolamento completo di questa gara.

Art. 1 - Il Gruppo Aziendale Dopolavoristico «Guido Lucchesi», col patrocinio dell'Associazione Ciclistica Pratese, indice ed organizza per giovedì 1.o novembre 1934-XIII la corsa ciclistica «II Coppa Antonio Lucchesi» riservata ai corridori indipendenti e dilettanti.

Art. 2 - Il percorso è il seguente: Prato, Campi Bisenzio, Firenze, Pratolino, Bivio di Novoli, Croci di Barberino, Calenzano, Prato, Pistoia, S. Baronto, Vinci, Empoli, Signa, Poggio a Caiano, Prato (Polisportivo Comunale).

Art. 3 - Il concorrente dovrà montare macchina punzonata al telaio e ai mozzi delle ruote: tali operazioni verranno fatte nei locali del Dopolavoro Guido Lucchesi alle ore 7,30 della mattina della corsa.

Art. 4 - Il rifornimento di cibarie, bevande, pneumatici ed altri accessori è permesso solo ai posti di controllo a firma.

Art. 5 - E' proibito ai corridori di farsi trainare da qualsiasi veicolo o da corridori non muniti di numero previa l'immediata squalifica.

Art. 6 - I corridori, subito dopo l'arrivo devono consegnare al Commissario addetto la macchina per la verifica della punzonatura, e firmare il foglio d'arrivo.

Art. 7 - Lungo il percorso sono stabiliti tre controlli a firma: Croci di Barberino, Pistoia, Empoli.

Art. 8 - Il ritrovo dei corridori è fissato per le ore 10 al Dopolavoro «Guido Lucchesi». La partenza verrà data alle ore 11 dal Piazzale dei Macelli.

Art. 9 - Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 3 per i dilettanti e di L. 5 per gli indipendenti si ricevono presso il Dopolavoro «Guido Lucchesi» fino alle ore 10 del giorno in cui avrà luogo la corsa.

Art. 10 - Le Società o Gruppi Sportivi che intendono seguire la Corsa anche per un solo tratto del percorso, dovranno darne avviso agli organizzatori entro il 31 ottobre e riservare un posto comodo per un Commissario di fiducia degli organizzatori o del Commissario Regionale della F. C. I.

L'ordine di marcia delle vetture al seguito verrà stabilito dagli organizzatori.

Per ordine della Milizia della Strada, le automobili non debbono avere passeggeri in sopranumero e debbono tenere costantemente la destra.

Art. 11 - Il Dopolavoro «Guido Lucchesi» e l'«Associazione Ciclistica Pratese» per loro e per i loro incaricati, declinano ogni responsabilità in dipendenza degli eventuali danni che potrebbero avvenire durante lo svolgimento della corsa ai concorrenti ed ai terzi.

Art. 12 - I concorrenti e le Società per il fatto stesso della loro iscrizione si impegnano ad accettare e di osservare scrupolosamente il presente regolamento, le disposizioni della Giuria e dei Commissari ed a riconoscere i Regolamenti della F. C. I. per quanto non contemplati nel presente.

Ragazzo morsicato da un cane

Alle 10,30 di ieri veniva accompagnato al pronto soccorso del nostro ospedale il ragazzo Tuci Pilade di Giuseppe, di 12 anni, dimorante a Narnali, il quale poco prima camminando per la strada aveva avuta la poco gradita sorpresa di sentirsi addentare la gamba sinistra da un cane randagio.

Il sanitario di turno, dott. Mazzei, gli prodigava le cure del caso rilasciando poi il seguente referto: presenta morsicatura da cane alla gamba sinistra, guaribile in giorni 5 s. c.

L'infortunio di un operaio

Alle 12,45 di ieri mattina l'operaio Vaiani Terzilio di Carlo, di anni 25, da Montemurlo, dipendente della ditta Bettazzi Michelangelo, mentre era intento al proprio consueto lavoro cadeva malamente al suolo ferendosi alla testa. Accompagnato al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile veniva curato dal sanitario di turno dott. Nencini il quale gli riscontrava una ferita lacero-contusa al vertice, guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Cinque mugnai rinviati a giudizio

Con recente provvedimento della competente Autorità Giudiziaria, sono stati rinviati a giudizio della nostra R. Pretura per l'udienza che sarà tenuta il giorno 20 novembre, i seguenti mugnai:

Mugnaioni Elio, fu Pietro, di anni 60, dimorante a S. Maria del Soccorso; Panerai Alfonso fu Raffaello, di anni 47, dimorante a Mezzana; Bacci Scipione, di anni 45 fu Adolfo e il di lui fratello Roberto, di anni 41, pure esso da Mezzana e Ciabatti Livia nei Cecconi, fu Francesco, di anni 64, da S. Quirico di Vernio, tutti responsabili di violazione al R. Decreto Legge 12 agosto 1927, n. 1580, per non aver adoperato nell'esercizio dei loro mulini le percentuali di grano proveniente dagli ammassi collettivi come l'accennato Decreto prescrive.

Stato Civile di Prato

del 28-29 Ottobre 1931

Nati	8
Morti	6

Tre feriti per un incidente

della strada

L'altra sera, alle ore 21,30 circa, una auto «Balilla» distinta col N. 2234 PT, sulla quale si trovavano certi Tronci Giorgio, fu David, di anni 23, commerciante, Martini Alì, di Felice, di anni 25, entrambi da Pistoia e Cenci Edoardo, di Sileno, di anni 23, da Prato, transitava per la Via Provinciale della Val di Bisenzio, guidata dal Tronci, quando giunta in località Madonna della Tosse dove la strada fa una curva alquanto stretta, sbandava paurosamente andando ad urtare con violenza in un muricciuolo che fiancheggia la strada stessa.

In conseguenza dell'urto tutti coloro che si trovavano a bordo riportavano delle ferite per le quali, da una autoambulanza della Misericordia, telefonicamente chiamata, dovevano essere trasportati al Pronto Soccorso del nostro Civico Ospedale, ove venivano amorevolmente curati dal sanitario di turno, dott. Mazzei, che rilasciava i seguenti referti:

Tronci Giorgio ,presenta ferite lacero contuse al mento ed al labbro inferiore; frattura e lussazione dei denti incisivi. Giudicato guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

Martini Alì, presenta ferita da taglio al sopracciglio destro ed alla regione zigomatica destra e ferita lacero contusa al vertice. Guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Cenci Edoardo, presenta ferita da taglio alla regione zigomatica destra e ferita lacero contusa al mento con asportazione dei denti incisivi. Giudicato guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

In conseguenza dell'urto sono stati asportati tre metri di muro e la macchina è stata perciò posta sotto sequestro da parte del maresciallo Nicola Simeone, comandante la Stazione dei RR. CC. di Vaiano, che subito dopo avvenuto il fatto si portava sul posto per gli opportuni accertamenti.

La caduta di un ubriaco

Certo Torello Cai fu Alessandro, di anni 63, dimorante nella nostra città in Piazza Vittorio Emanuele II, venditore ambulante di pasticcini, è un fedele seguace delle tradizioni di Bacco, tantochè anche l'altro giorno, dopo essersi recato a Narnali a vendere dei pasticcini, prendeva una solennissima sbornia.

Giunta la sera, circa le ore 19, il Cai riprendeva la strada per ritornare a Prato, ma fatti alcuni passi, non tenendosi ben fermo sulle gambe, faceva un ruzzolone nel mezzo della strada.

Prontamente soccorso da alcuni passanti veniva telefonicamente avvertita la Società di Pronto Soccorso della Pubblica Assistenza l'«Avvenire» che a mezzo di una autolettiga provvedeva a far trasportare il Cai al pronto soccorso del Civico Ospedale, ove veniva ricevuto dal sanitario di turno, dott. Mazzei, che gli riscontrava delle ferite escoriate alla faccia e sintomi di alcoolismo acuto e dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in giorni sei salvo complicazioni.

PICCINO DISGRAZIATO

Circa le ore 15,45 di ieri, al pronto soccorso del nostro Civico Ospedale, veniva trasportato, da un'autoambulanza della Ven. Arc. della Misericordia, il piccino Fiorello Bresci di Giuseppe di anni 5, dimorante nella vicina frazione di Narnali, al quale il sanitario di turno al pronto soccorso, dott. Roberto Mazzei, riscontrava una ferita lacerocontusa al vertice ed al perineo.

Dopo essere stato amorevolmente curato il piccolo Bresci veniva giudicato guaribile in giorni otto s. c.

Il piccolo disgraziato si era prodotto quelle lesioni poco prima mentre con alcuni coetanei, nei pressi della propria abitazione, intento a giuocare, era caduto malamente al suolo.

La caduta di un vecchio

Alle 9,30 di ieri mattina veniva accompagnato al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile certo Papi Giuseppe fu Antonio, di anni 61, dimorante nella nostra città in Via San Iacopo n.o 61, il quale erasi prodotte alcune ferite in seguito ad una violenta caduta avvenuta nella propria abitazione.

Il sanitario di turno, dott. Mazzei, prodigava al Papi le cure del caso, riscontrandogli una ferita lacero-contusa al vertice che giudicava guaribile in giorni 8 s. c.

Investito da un'automobile

Circa le ore 11,30 di ieri mattina la giovane Salvadori Luisi di Egidio, di anni 25, dimorante nella vicina frazione denominata la Chiesa Nuova, Via Montalese, se ne faceva ritorno alla propria abitazione quando veniva investita e gettata al suolo da un'auto.

La Salvadori — che veniva raccolta dai passeggeri dell'auto investitrice — veniva trasportata al pronto soccorso del Civico Ospedale dove il sanitario di turno, dott. Floravanti, le riscontrava ferita giudicata guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Le escendescenze di un demente

al Commissariato di P. S.

Ieri mattina, circa le ore 10, si presentava al Commissariato di P. S., un individuo dall'aspetto stralunato che domandava di voler parlare ad un funzionario. Immediatamente, egli veniva introdotto nell'ufficio del maresciallo Corrado Di Maria, che, premurosamente gli domandava che cosa desiderasse. Lo sconosciuto, che, poi era identificato per tale Zoli Edoardo, fu Luigi, di anni 50, di professione calzolaio, dimorante nella nostra città in Via Curtatone, rispondeva con accento alterato, domandando la ragione per la quale lo si era fatto andare al Commissariato e nel contempo picchiava con un formidabile pugno sul banco dietro al quale stava seduto il Maresciallo, facendo cadere il calamaio, che si frantumava ed altri oggetti. Il Di Maria, di fronte a questo gesto rimaneva alquanto interdetto ed intuendo poi di aver che fare con un individuo che disgraziatamente doveva aver perso il ben dell'intelletto, cercava di calmarlo, ma lo Zoli continuava a dare in escandescenze, tanto che fu necessario l'intervento di tutti gli agenti presenti al Commissariato, per ridurlo all'impotenza, mentre frattanto veniva chiamata telefonicamente la P. A. «L'Avvenire», che, accorreva immediatamente con una autoambulanza con la quale lo Zoli veniva senz'altro trasportato allo Spedale psichiatrico di Firenze per rimanervi ricoverato.

Il poveretto non è la prima volta che dà segni manifesti di alienazione mentale ed anche alcuni mesi or sono fu protagonista di un episodio che dette motivo ad una clamorosa pubblicità.

Allora egli fuggì dalla propria abitazione in costume adamitico giungendo fino al centro della Città, ove fu fermato da alcuni passanti che, dopo averlo pietosamente coperto alla meglio lo consegnavano alle Autorità che lo fecero immediatamente internare nel manicomio da dove fu dimesso quando, in seguito ad una lunga cura, parve avere riacquistato l'equilibrio mentale.

Un uomo ucciso da un'auto

nei pressi di Calenzano

Domenica, verso le ore 12, un'auto «Balilla» distinta con la targa 15897 FI, di proprietà del noleggiatore Targioni Antonio fu Vincenzo di Prato e condotta da tale Monzali Remo, fu Ugo, pure da Prato, percorreva la via Militare di Barberino, in quel di Calenzano, quando giunta in località chiamata il Ponte di Zerino, andava ad investire un uomo che procedeva tranquillamente sull'estremo margine destro della strada.

Il disgraziato, che tornava dal fare alcune spese, veniva trascinato per alcuni metri e ridotto in condizioni pietose, tanto che poco dopo cessava di vivere.

I carabinieri procedevano al fermo del Monzali che veniva trattenuto in Caserma a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La salma del disgraziato viandante che era identificato per tale Mariani Colombo, fu Cesare, di anni 44, dimorante a Carraia, padre di numerosa prole, dopo le constatazioni di legge veniva trasportata al Cimitero di Calenzano.

Nel pomeriggio si recava sul posto il Pretore di Prato, cav. avv. Aldo Sica, accompagnato dal Cancelliere Capo, cav. Rino Rossi per procedere agli accertamenti del caso.

Il debutto al Politeama Novelli

della Compagnia Siciliana

Ieri sera al Politeama Novelli debuttò la primaria Compagnia Siciliana d'Arte Comico-Drammatica della quale è direttore Michele Abruzzo e prima attrice Flora Marrone. Un pubblico abbastanza numeroso assistè a questa prima rappresentazione la quale ottenne un vivo successo. La compagnia presentò «Feudalismo» tre atti di Guimerà che furono caldamente applauditi, merito principale dell'ottima interpretazione che uttti i componenti questo complesso artistico siciliano ebbero nelle rispettive parti.

Furono principalmente fatti segno ad ovazioni Michele Abruzzo e Floria Marrone interpreti principali i quali recitarono con anima e perizia, pure applauditi e chiamati alla ribalta ad ogni finire di atto: Giuseppe Pistone, Norina Guilà, Giovanni Cirino, Giuseppe Trovato, Carmela Trovato ecc.

Il lavoro di Guimerà venne presentato con una degna cornice scenica e fu comprensibilissimo a tutti data la ottima dizione degli interpreti.

Questa sera seconda rappresentazione di questa buona compagnia la quale si produrrà ne «I Navarra» tre atti nuovissimi che hanno ottenuto in altri centri significativi successi.

Il pubblico Pratese non manchè di intervenire ancor più numeroso a questo interessante spettacolo.

La "prima,, al Politeama Banchini

della Compagnia di Riviste

La primaria Compagnia di riviste diretta da Eugenio Testa e della quale fa parte come soubrette Dedè di Landa, dette ieri sera al Politeama Banchini la sua prima rappresentazione straordinaria.

Venne presentata al pubblico Pratese una nuova rivista in 2 parti e 19 quadri di Gilberto «Arcobaleno», la quale ottenne un vivo successo da parte del foltissimo pubblico presente allo spettacolo.

La rivista venne interpretata perfettamente dai componenti di questa bella compagnia e principalmente da Eugenio Testa e Dedè di Landa i quali furono caldamente applauditi e più volte evocati al proscenio. Bene anche Anita Boeres, Franzi Filip, Ornella D'Alba e Alfredo Benedetto.

Elegante la messa in scena e lussuosi i costumi. Molto ammirato il corpo di ballo composto da ben sedici graziose ragazze ed applauditissima la prima ballerina mulatta Iris Toummayoh.

A posto l'orchestra egregiamente diretta dal M.o Frondel.

Questa sera seconda rappresentazione straordinaria con la rivista «Donne e Fantocci» 2 atti e 19 quadri di Gilbert. Certamente il pubblico interverrà ancor più numeroso a questo secondo interessante spettacolo.

CRONACA DI POGGIBONSI

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Ieri mattina, verso le ore 10, nella Via Romana, a causa della pioggerella che era caduta nella mattinata che aveva resa la strada viscida, un'automobile Fiat con la targa di Siena, andava ad investire una vettura pubblica con sopra diverse persone che transitava in senso opposto al suo.

Nell'urto violento riportò la peggio il vetturale Pogni Carlo fu Giovacchino, di anni 55, abitante in Via Trento, che, trasportato all'ospedale, gli veniva riscontrato delle ferite lacero-contuse alla fronte, escoriazioni alle mani e una contusione lombare guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Le altre persone, e cioè, quelle della vettura e quelle dell'automobile investitrice, se la cavarono soltanto con molto spavento ma con nessuna ferita degna di rilievo.

CRONACA DI MONTISI

L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Giovedì scorso ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo anno scolastico con semplice e pur altamente significativa cerimonia: gli alunni di ambo i sessi al completo, guidati ed ottimamente inquadrati dalle loro insegnanti, con in testa il tricolore. furono condotti alle ore 10 nella Chiesa della Pieve, ove il Cappellano dell'O. N. B. don Armando Faneschi celebrò la Messa, e rivolse ai piccoli, elevate parole di circostanza, quindi le giovani schiere si recarono al Monumento ai Caduti per la Patria al canto di inni patriottici e vi deposero fiori.

Al ritorno ebbe luogo la benedizione alle aule scolastiche.

Cronaca di Pistoia

Atti federali

Durante l'anno XIII alcuni giorni la settimana trasferirò l'ufficio della Segreteria federale, presso Fasci della Provincia che determinerò in precedenza.

Il Fascio presso cui mi trasferirò dovrà continuare a svolgere la sua attività ordinaria.

Oggi 30 ottobre, sarò alla Casa del Fascio di Bardalone. Nel pomeriggio riceverò tutti coloro che vorranno conferire col Segretario Federale, siano essi di Bardalone, dei paesi vicini, come di altre località della Provincia.

* * *

La Fattoria di «San Giorgio all'Ombrone» di proprietà del N. U. comm. Francesco Vivarelli-Colonna ha messo a disposizione di questo Ente Opere Assistenziali Kg. 202 di grano, quale percentuale totalitaria prestabilita per la sua parte e parte colonica.

Segnalo questo atto di comprensione fascista e umana solidarietà.

— La signora Nardini Annunziata da Sorana (Pescia), il sig. Lorenzi Cesare, da Marliana e il colono Primo Amerini e il suo proprietario Parentelli Bartolo, da Corbezzi, si sono rifiutati di contribuire a favore dell'E. O. A., mediante il rilascio della percentuale prestabilita di grano.

Il Segretario Federale.

NOMINA NEI SINDACATI

dell'Agricoltura

Il Commissario Ministeriale della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura ha nominato in data odierna il cav. uff. rag. Virginio Raccanelli Commissario dell'Unione Lavoratori Agricoli di questa Provincia, membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa Mutua Infortuni Agricoli di Firenze, in qualità di rappresentante le categorie agricole della Provincia di Pistoia.

Per lenire la disoccupazione

Per giovedì 1 novembre alle ore 10 è indetta presso l'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura la riunione del Direttorio dell'Unione stessa nonchè dei direttori del Sindacato Provinciale Braccianti e Impiegati di Aziende Agricole. dei Capi Zona e di vari fiduciari comunali.

Scopo della riunione è quello di esaminare la situazione della Provincia in rapporto alla disoccupazione nel campo agricolo, nonchè quello di studiare le possibilità di una maggiore assunzione di lavoratori nel periodo invernale ed eventuali applicazioni di forme di compartecipazione.

LE CAUSE IN PRETURA

Pretore avv. Moggi. Cancelliere rag. Leva, Pubblico Ministero avv. Leati.

Due condanne in contumacia. — Viene chiamata la causa contro Dami Renato di Giovanni, di anni 18, e Comacchio Otello di Alfonso, di anni 21, i quali vengano giudicati in contumacia. Essi, nel dicembre del 1933, alterarono la loro carta d'identità sostituendosela tra loro allo scopo di occultare la data precisa del loro stato di nascita. Gli imputati erano difesi dal dott. Querci. Il Pretore ha condannato il Dami alla pena della reclusione di mesi due e giorni venti e il Comacchio a quattro mesi. Entrambi al pagamento delle spese processuali. Il Pretore ordina anche la non iscrizione al Casellario giudiziale.

Renitente alla leva. — Olivari Felice di Gaetano, del 1912, non si presentava alla leva come sarebbe stato il suo dovere. Il Pretore lo condanna a mesi sei di reclusione e ordina la non iscrizione al Casellario. Difesa avv. Leati.

Falso giuramento. — Il colono Bonfanti Primo di Eusebio, da Larciano, deve rispondere di aver giurato il falso in una causa discussa contro certo Mazzei Cesare nella quale causa era parte civile. Il Pretore assolve l'imputato per insufficienza di prove.

Cadono di motocicletta

Ieri sera, circa le ore 22, venivano trasportati all'Ospedale del Ceppo quattro giovani i quali, a bordo in una unica motocicletta, percorrevano la Piazza del Carmine quando ad un tratto, per lo slittamento di una ruota, cadevano al suolo ferendosi in modo alquanto grave. All'Ospedale del Ceppo i feriti venivano identificati nelle persone di Rafanelli Mario fu Romeo da Via Sant'Andrea, Filippi Ubaldo da Piazza del Carmine, Banci Adorino fu Gagliardo da Via Borgo Strada e Iovi Alfiero fu Giovanni. La ferita più grave è stata riportata dal Rafanelli il quale sarà guaribile in giorni 25. Gli altri feriti, che hanno lasciato subito l'Ospedale, ne avranno per una diecina di giorni. I referti sono stati ritirati dalla Pubblica Sicurezza. Medico di turno: dott. Forte.

* * *

— Niccolai Adolfo di Narciso ha riportato una ferita all'avambraccio destro. Ne avrà per otto giorni. Dott. Forte.

— Innocenti Ferdinando di Cesare, di anni 4, da Bussotto, presenta una ferita lacero-contusa alla coscia destra. Ne avrà per giorni 10. Dott. Forte.

— Ciampi Luigi di Tommaso, di anni 24, da Porta Lucchese, presenta una ferita lacero-contusa al dito medio della mano sinistra. Guaribile in giorni 10. Dott. Forte.

Lattvendoli in contravvenzione

Dagli agenti addetti alla vigilanza igienica sul latte venivano dichiarati in contravvenzione i lattivendoli Gonfiantini Primo da Ponte alla Stella, Bugiani Angelo fu Andrea da Ponte alla Stella, Nardi Pia di Pietro da Pistoia, Bruni Guido fu Ruben da San Biagio in Cascheri, Boccaccini Giuseppe da San Biagio. Tutti sono stati denunziati alla R. Pretura.

* * *

— Perchè sorpreso a cacciare senza il relativo permesso veniva denunziato alla Pretura certo Paganelli Pellegrino di Guido da Chiesina Uzzanese.

— Agati Isidoro di Egidio da Montale veniva denunziato al Pretore perchè non assolveva i suoi obblighi verso la propria famiglia.

Esercizio di macelleria chiuso

per gravi motivi d'igiene

Siamo a conoscenza che con ordinanza in data 25 corrente di S. E. il Prefetto di Pistoia è stata disposta, per gravi motivi di natura igienica, la chiusura, a tempo indeterminato, dell'esercizio di macelleria — con annesso laboratorio di carni insaccate — di Bini Alfredo di Raffaello in territorio del Comune di Montale.

Gli spettacoli d'oggi

Cinema Globo — «Casanova».
Cinema Eden — «I miserabili».
Cinema Modernissimo — «Baciatemi» e «Taifun».

Cronaca di Firenze

Un convegno a Firenze

d'insegnanti dell'Opera Balilla

Un convegno d'insegnanti dell'Opera Nazionale Balilla ha avuto luogo nella nostra città alla Casa della Giovane Italiana All'importante convegno hanno partecipato il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, la Fiduciaria provinciale, 96 insegnanti della provincia di Firenze che hanno partecipato al corso preparatorio di Roma per l'anno XII. Dopo la consegna dei diplomi di benemerenza ai singoli partecipanti al corso stesso, il Presidente dell'Opera ha illustrato in modo efficace i compiti che spettano al Fascismo e l'alta missione educatrice della giovinezza italiana. Il convegno è terminato con acclamazioni all'indirizzo del Re, del Duce e dell'Italia. E' stato anche inviato un telegramma di omaggio e di devozione a Renato Ricci.

Omaggio ai Caduti fascisti

Alle ore 9 di domenica scorsa sotto la guida del Commissario Straordinario dell'Unione Fascista Industriali di Firenze, i Presidenti dei 35 Sindacati costituiti in seno all'Unione stessa ed i Membri dei Direttori si sono portati in Santa Croce per rendere un omaggio floreale alle arche che accolgono le spoglie dei gloriosi martiri fascisti.

Giovani fascisti milanesi

di passaggio da Firenze

Provenienti da Milano e diretti a Roma per rivere in consegna lo scudo del Duce dei Fasci giovanili di combattimento, sono stati di passaggio dalla nostra città col diretto delle ore 18,10 i Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della provincia di Milano. Approfittando della breve sosta del treno, tutti gli ufficiali schierati sulla banchina della stazione, hanno reso omaggio al trentasette Caduti del fascismo fiorentino mediante l'appello alla voce, mentre la fanfara del comando federale intonava l'inno alla Rivoluzione fascista.

ANCORA IL MISTERO

del bimbo abbandonato

Continuano febbrili le indagini della Polizia per rintracciare la domestica Luisa Fiore, che, come è noto, ha abbandonato il proprio figlio Renato, nella Chiesa di Santa Maria Novella. La nostra Questura si è ancora rivolta a quella di Savona e a Pavia per avere altre informazioni.

All'ultimo momento si apprende che a Savona la Fiore era stata invitata a ritirare il bambino dall'Ospizio, avendo esso superato l'età per il ricovero.

INVESTIMENTO

L'impiegato privato Ettore Seppelloni, di anni 48, transitava in motocicletta per via Pisana, quando all'altezza del Ponte della Vittoria veniva investito e balzato al suolo da un'automobile il conducente della quale è rimasto sconosciuto.

Nella paurosa caduta il Seppelloni ha riportato varie contusioni alla mano, alla gamba e al piede di destra e all'Ospedale di S. M. Nuova è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

DUE OPERAI FERITI

per il crollo di un muro

Una disgrazia che fortunatamente non ha avuto serie conseguenze è avvenuta ieri in via Bonifacio Lupi. Gli operai Umberto Innocenti, di anni 34, e Vasco Boldri, di anni 29, erano intenti alla demolizione del muro della vecchia Clinica Oculistica quando una parte del miro stesso improvvisamente crollava travolgendolo fra le macerie.

I due operai venivano prontamente soccorsi dai compagni di lavoro e trasportati dalla Misericordia all'Ospedale di S. Maria Nuova, dove il sanitario di turno gli riscontrava leggere ferite in varie parti del corpo e li giudicava entrambi guaribili in una diecina di giorni.

Rinvio a giudizio per falso

Tale Ciro Fabbroni, di Luigi, di anni 24, abitante in via Luna 22. è stato rinviato a giudizio del Tribunale per rispondere del reato di falso di soppressione.

In un giorno anteriore al 25 settembre 1933, il Fabbroni occultava e sopprimeva una scrittura privata nella quale aveva riconosciuto certa Zelinda Falugiani come proprietaria di un esercizio di macelleria, del quale egli aveva la patente.

Gravissimo scontro

fra una "Balilla,, ed una moto

Un grave incidente è avvenuto in via Nazionale ieri mattina nelle primissime ore: il droghiere Alfredo Ristori, di Luigi, di anni 26, mentre proveniente da via Valfonda si dirigeva in motocicletta in Piazza dell'Unità, si scontrava con una «Balilla».

Per l'urto violentissimo il motociclista, gettato al suolo perdeva i sensi. All'Ospedale di Santa Maria Nuova il chirurgo di guardia gli riscontrava un'ampia ferita lacera al cuoio capelluto, una forte otorragia sinistra, commozione cerebrale e varie contusioni all'addome e alle gambe. La prognosi è riservatissima.

CRONACA DI MONSUMMANO

ESEMPI DA IMITARE

Ci viene riferito che il cav. Billi Foresto Oreste di Monsummano, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, per degnamente festeggiare il fausto evento, ha elargito al Fascio di Monsummano, a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali, la somma di L. 300.

L'atto munifico è altamente da apprezzarsi per lo spirito puramente fascista cui è animato, ed il cav. Billi è stato dal Segretario politico elogiato per il gesto filantropico, che dovrà servire anche di incentivo per altre elargizioni.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.